

VENEZIA - "Sogni, amore e potere nella vita sociale d'oggi", questo il tema trattato nell'incontro promosso da Maria Teresa Ronca Babanicas nelle Sale Apollinee del Teatro La Fenice, gremito di pubblico. Ospiti Fausto Bertinotti con il suo libro "Sempre daccapo"; Cristina Chiabotto (già Miss Italia) con il libro "Di notte contavo le stelle"; Carlo Ripa Di Meana con "Le Bufale"; Anadela Serra Visconti e Marina Ripa Di Meana. Un intermezzo

musicale eseguito magistralmente - al pianoforte Maddalena Murari - ha allietato poi il pubblico. Tanti e diversi gli argomenti trattati dai relatori che hanno un comune denominatore: tutti hanno scritto dei libri di successo. Sollecitati dalle domande di Babanicas hanno risposto toccando cultura, politica, attualità. Dell'ambiente dello spettacolo ha parlato Chiabotto

## **SALE APOLLINEE**

### Come vivere tra sogni, amore e potere

dove «tutto è ingigantito, ma il successo non è tutto anche se vincere il concorso di bellezza mi ha cambiato completamente la vita». Per Bertinotti «il nostro mondo rischia la catastrofe. Viviamo una crisi di civiltà; i mercati comandano e la politica ha bisogno della fede. Bisogna riprendere il dialogo per ricostru-

ire il futuro per l'avvento di un mondo di civiltà e di umanità». Contrario al Mose e al passaggio delle grandi navi a Venezia, alla brutalità in cui entrano «ridicolizzando le misure della città», Ripa Di Meana. Che non ama Bergoglio e la formazione gesuitica. E dell'uccisione di Gheddafi? «Sono fortemente critico di quello che è stato fatto». Infine la bellezza e

la giovinezza. Ne ha parlato Serra Visconti: «Rimanere giovani è il nostro progetto. Basta volerlo aprendosi al nuovo, al pensiero positivo per un bellezza interiore che aiuta le tecniche per la bellezza esteriore». E' intervenuta anche Marina Ripa Di Meana, brillante come sempre, che ha scritto "Invecchierò ma con calma". Il suo stato d'animo è positivo per il futuro.

**Maria Teresa Secondi**